Compresso il tenore di vita di migliaia di famiglie

Continuano a salire i prezzi i soldi sono sempre più pochi

Aumenti del 25% nell'abbigliamento e del cento per cento nelle confezioni - Quelli dei prodotti alimentari lievitano di settimana in settimana — Le proposte di Sansone dell'ASCOM e di Schiano della Confesercenti

«Si fermano, guardano e poi tirano via»: così il titolare di un negozio d'abbigliamento — Ciro Criscuolo con sede al corso Umberto — commenta il comportamento dei napoletani. «E badi bene — prosegue — che se non acquistano qui, dove i prezzi sono relativamente ancora accessibili, vuol dire che le cose vanno davvero male».

Il fatto è che la gente, la grande massa dei lavoratori risente non solo degli aumenti ma anche della perdita di valore della moneta. Quando si dice che nel settore dell'abbigliamento i prezzi sono mediamente aumentati del 25 per cento si afferma solo una mezza verità sulle difficoltà che si incontrano a affrontarli: l'altra mezza verità è data dalla crescente riduzione del potere d'acquisto dei salari in termini di svalutazione monetaria. L'aumento quindi va ben oltre il 25 per cento e si spiega quindi la contrazione del volume d'affari che si registra in tutti i settori commerciali.

«E le prospettive — ci dice Gennaro Sansone, presidente del Comitato provinciale per il piccolo commercio — non sono per nulla rassicuranti. Quanto prima ci troveremo di fronte a una raffica di aumenti: per il tessile si parla del 50 per cento, per le confezioni del 100 per cento; per i prodotti alimentari ormai gli aumenti si registrano di settimana in settimana».

Eccoli i veri sacrifici, quelli strisciantì, quelli che non hanno la cassa di risonanza dei grandi mezzi di comunicazione di massa (stampa e televisione) ma che certamente hanno un pesi sul tenore di vita delle famiglie dei lavoratori superiore a quelli dei recenti provvedimenti d'austerità. I sacrifici, le grandi masse li stanno compiendo già da tempo: la rinuncia a un capo d'abbigliamento, a un paio di scarpe, a una capatina dal parrucchiere sono ormai un fatto certo.

«Mi dica lei — afferma Rosa Cozzolino, moglie di un operaio dell'Olivetti — come si può andare avanti quando per acquistare solo le scarpe ai miei figli (ne tengo tre) devo spendere non meno di cinquantamila lire.

E' certo un bel problema anche perchè il settore alimentare è quello al quale meno ci si può sottrarre. A un paio di calze si può anche rinunciare, ma al pane certamente no. E in questo settore i prezzi crescono di giorno in giorno con inesorabile puntualità e vi si realizzano clamorose speculazioni come quella recente del parmigiano e quelle facilmente anticipabili sull'olio d'oliva, sulla carne congelata e sul burro che importeremo dai Paesi del MEC. Le difficoltà naturalmente non sono solo per i consumatori ma anche per i commercianti

I negozi di lusso non sono andati in crisi: chi ha i soldi continua a averli e a spenderli. L'inflazione non colpisce i ricchi. Ecco perchè è la più iniqua delle tasse impoverendo ulteriormente chi già non ha l'indispensabile per sopravvivere. Bisogna rassegnarsi, affrontare il tutto come qualcosa di ineluttabile? Che la situazione sia grave nessuno lo nega.

«Proprio per questo — sostiene Gennaro Sansone — ci vuole uno sforzo di ricerca. Bisogna pensare a qualcosa di nuovo. Per esempio: perchè non creare organismi di collaborazione tra commercianti e consigli di quartiere e tra questi e gli enti locali per procedere a una razionalizzazione del sistema distributivo in funzione delle esigenze di ogni singola realtà territoriale?». Sul piano delle proposte anche Luigi Schiano, segretario provinciale della Confesercenti, è per la sperimentazione di iniziative nuove: «Specialmente nel settore alimentare — sostiene — non si può più andare avanti per tentativi, per episodi, per realizzazioni tipo "paniere" a prezzo ridotto per alcuni prodotti di più largo consumo. Mi dispiace dirlo, ma devo rilevare che ben poco è stato fatto dal Comune e quindi dell'assessorato all'annona. L'intervento dell'ente locale potrebbe rimuovere alcuni passaggi intermedi che oggi incidono anche per il 35 per cento nella formazione del prezzo di vendita al dettaglio.

L'ente comunale di approvvigionamento potrebbe essere uno strumento valido. E voglio ricordare ancora un'altra proposta fatta cadere: quella della costituzione di una consulta annonaria. L'avevamo prospettata unitamente all'ASCOM, alla Lega delle Cooperative, alle organizzazioni bracciantili. Non se ne è fatto nulla. Così come non sono stati stabiliti rapporti, pure possibili, tra cimune e orgànizzazioni cooperativistiche di produzione che pure esistono nel Salernitano e nel Giuglianese, con i piccoli pastifici di Torre Annunziata».

E' possibile allora fare qualcosa per contenere la crisi in corso? Parrebbe proprio di sì. Certo risultati miracolosi non se ne possono prevedere ma è indubbio che operando con chiara volontà qualcosa può essere realizzato.

«E' sciocco — ci dice ancora Gennaro Sansone — pensare che i commercianti siano i nemici dei consumatori. E' vero il contrario. Il fatto è che oggi i commercianti, specie quelli più piccoli, non ce la fanno più. Non sanno come andare avanti.

E qui veniamo a un altro punto dolente della situazione complessiva: quello del credito. Il danaro oggi viene concesso dagli istituti di credito a tassi che raggiungino anche il 25 per cento e non tutti possono sopportare questo autentico taglieggiamento. C'è stata una iniziativa dell'ASCOM che ha stipulato con il Banco di Napoli una convenzione mediante la quale i commercianti possono accedere al credito agevolato con la garanzia dell'associazione. E' una misura certamente apprezzabile ma non può da sola risolvere i problemi del commercio.

Sergio Gallo

Saranno utilizzate le palestre delle scuole

I centri di formazione sportiva diventano realtà

Il Comune promotore dell'iniziativa che vede impegnati enti nazionali - Un contributo di 200 milioni

I centri di formazione fisico-sportiva potranno, e in tempi relativamente brevi, diventare una realtà con conseguenze estremamente positive per migliaia di ragazzi napoletani. Il Consiglio comunale ha infatti approvato la delibera proposta dalla Giunta (che la approvò nel febbraio scorso, elaborata e proposta dall'assessore Ricciotti Antonolfi) che stanzia 200 milioni di lire per questa iniziativa.

Il comune si fa così promotore di un vasto programma che verrà attuato in collaborazione con enti nazionali di propaganda e promozione sportiva, associati o meno in consorzi, e la napoletana Associazione Polisportiva Partenope: la delibera infatti autorizza l'assessore allo sport a stipulare con questi enti appositi accordi che sono stati già delineati.

In pratica enti, consorzi e «Partenope» mettono a disposizione dei giovani fra i 5 e i 14 anni le palestre di loro proprietà e quelle che potranno avere in uso da enti pubblici o privati: si tratta in pratica di «aprire» le palestre delle scuole napoletane, che sono moltissime e non utilizzate se non nell'orario scolastico mattutino. In tal senso l'assessore Antinolfi ha già preso da tempo contatto con il Provveditore agli studi, che ha espresso la massima disponibilità a collaborare con il Comune.

Gli enti sportivi garantiscono almeno sette mesi di attività con tre ore settimanali sotto la guida di animatori sportivi forniti dei necessari requisiti; il Comune pagherà la metà del costo per ogni singolo iscritto, cui non potrà essere richiesta, come tassa di iscrizione, una somma superiore al costo complessivo del corso. Il Comune assicurerà con i suoi contributi, l'iscrizione gratuita ai ragazzi appartenenti a famiglie non abbienti o che abbiano comunque diritto a peculiari forme di assistenza.

Gli alunni delle scuole le cui palestre verranno utilizzate dagli enti sportivi avranno la precedenza nell'iscrizione; il finanziamento comunale è subordinato ad una gestione sociale e all'organizzazione democratica di ciascun centro, che avrà organi di gestione dove saranno presenti i rappresentanti del consiglio di quartiere.

Il progetto per l'istituzione di questi centri di formazione fisico-sportiva prevede anche costanti visite mediche prima e durante il corso, per accertare se esistano situazioni cardiache che sconsigliano l'attività fisica o che richiedano particolari riguardi: per questo saranno utilizzate le strutture ambulatoriali di quartiere, e i centri di assistenza degli enti mutualistici. Ogni iscritto sarà assicurato; gli orari saranno fissati assieme ai ragazzi e ai genitori e i locali scolastici verranno utilizzati anche la domenica mattina per attività diverse quali i giochi collettivi, ecc.

I corsi saranno distinti in quattro cicli: da 4 a 6 anni, epoca iniziale della crescita in altezza, il primo ciclo che prevede solo motorietà e gestualità, cioè gioco, ed esercizi realizzati in forma giocosa. Il secondo ciclo da 7-8 anni sarà dedicato alla polisportività e allo sviluppo muscolare; il terzo ciclo da 9 a 11 anni, alla monosportività, cioè agli esercizi di ginnastica educativa ed educazione alla socialità.

Nel quarto ciclo da 12 a 14 anni si perverrà all'avviamento alla pratica sportiva — preagonismo — tenendo però costantemente presente, dice il progetto, «l'aspetto associativo di questa e l'aspetto formativo e orientativo in contrapposizione ad una esasperata precoce specializzazione».

Grave lutto del collega Mariconda

Il collega Geppino Mariconda, redattore di «Paese Sera», è stato colpito da un grave lutto. Il cognato, dr. Crescenzo De Carlo, di appena 38 anni, neurologo, è morto folgorato mentre tentava di riparare un elettrodomestico. Lascia la moglie, Ida, e due figli. In questo momento di dolore giungano a Geppino Mariconda, alla moglie Elisa, alla vedova e ai familiari tutti le espressioni del più vivo cordoglio dell'Unità.

VAL FORTORE - Chiedono la riapertura dei cantieri

Braccianti in lotta per la forestazione

La legge che prevede il finanziamento dei cantieri scadrà tra breve - Si rischia di perdere 360 milioni

I braccianti della Val Fortore sono in stato di agitazione per imporre il rispetto degli impegni da parte della Regione Campania, della forestale e del consorzio di bonifica dell'Ufita per la riapertura dei cantieri della forestazione nei comuni di Baselice e Ginestra degli Schiavoni.

La legge n. 28, infatti, che prevede l'apertura ed il finanziamento di questi cantieri, scadrà tra breve e se non vi sarà un sollecito intervento da parte degli enti sopra citati si rischia di perdere un finanziamento di 360 milioni da ripartire tra vari comuni.

Le quote spettanti ai comuni di Baselice e Ginestra degli Schiavoni ammontano a 109 milioni per il primo e 55 per il secondo e garantiscono l'occupazione ad oltre 350 braccianti. Vi è stato nei giorni scorsi un incontro tra la Federbraccianti CGIL e la Fisba CISL presso i due comuni per accelerare l'iter per la riapertura dei cantieri. Fino ad oggi essi oltre a garantire l'occupazione, hanno anche assicurato la riforestazione di vaste zone del Fortore ridotte ormai a terra arida. La forestale ed il consorzio di bonifica parlano di mancanza di fondi essendosi esauriti quelli residui.

I braccianti perciò sono in lotta perché si sblocchi al più presto l'iter dell'applicazione della legge 28. Inoltre, insieme alle organizzazioni sindacali essi chiedono che si predisponga un piano pluriennale, in modo da garantire l'occupazione anche per per gli anni successivi al prossimo.

Se entro i prossimi giorni non si arriverà ad una soluzione positiva i braccianti di Baselice e di Ginestra degli Schiavoni occuperanno le terre dove sorgono i cantieri fino a che non saranno accolte le loro richieste.

Alla Regione

Per le nomine accuse del PSI ai democristiani

Sollecitata la approvazione della variante per gli insediamenti universitari a Monte Sant'Angelo

Il gruppo consiliare socialista alla Regione si è riunito e ha rilevato — come informa un comunicato — la necessità di pervenire rapidamente alla nomina dei rappresentanti della Regione nei comitati di controllo nonché negli altri enti di competenza della Regione. Queste nomine — secondo i socialisti — non avvengono per esclusiva responsabilità della DC che frappone costantemente remore e difficoltà.

Nel corso della riunione sono state anche evidenziate alcune priorità nell'attuazione del programma della giunta regionale.

In particolare il gruppo ha ravvisato l'opportunità di impegnare le altre forze politiche della maggioranza perché si giunga alla rapida approvazione del piano socio-sanitario; della legge urbanistica e la relativa costituzione dell'ufficio del piano; della legge sulla formazione professionale; della delega agli enti locali.

Il gruppo ha inoltre ribadito l'esigenza di pervenire alla approvazione del bilancio regionale nei termini statutari, puntualizzando che questo importante strumento deve essere finalizzato alla realizzazione delle scelte di fondo del programma concordato con una previsione triennale degli interventi. Il gruppo ha infine deciso di sollecitare la giunta perchè si esprima favorevolmente sulla localizzazione delle facoltà di scienze ed economia e commercio nella zona di Monte S. Angelo.

A conclusione dei lavori si è sottolineato che la realizzazione di tali provvedimenti legislativi, già di per sé, rappresenta il segno del nuovo che si è inteso dare alla Regione Campania con l'importante svolta politica dell'agosto scorso.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi venerdì 15 ottobre 1976. Onomastico Teresa (domani Margherita).

CULLA

E' nata Anna, figlia dei compagni Angela Ferrara e Domenico Schiattarella. Ai genitori giungano gli auguri dei comunisti di Calvizzano e della redazione dell'Unita.

* * *

La casa di Maria Ferrauto e Ernani Utech è stata allietata dalla nascita della secondogenita, Francesca. Ai felici genitori giungano gli auguri dell'Unità.

NOZZE

Si sono uniti in matrimonio il compagno Salvatore Vozza, assessore provinciale allo sport e al turismo, e la signorina Elisa Di Maio. Agli sposi giungano gli auguri dei comunisti di Castellammare, della federazione napoletana e dell'Unità.

GIORNI-VIE NUOVE

E' in distribuzione presso il Centro Diffusione Stampa di Via Cervantes il nuovo numero di Giorni Via nuove. Il prezzo di copertina — com'è noto — è di 400 lire.

SCUOLA PER INFERMIERI

Il Presidente dell'Ente Ospedaliero Generale Regionale Cardinale Ascalesi - S. Gennaro di Napoli comunica che sono aperte le iscrizioni al corso 1976 della Scuola Infermieri Generici dell'Ente per n. 80 posti (40 maschi e 40 donne). Il termine per la presentazione delle domande scadrà alle ore 12 del 28 Ottobre 1976. Si informano, altresì, coloro che hanno presentato istanza di ammissione al Corso 1975 che, poiché il corso stesso non ha avuto luogo, dovranno, ove ancora interessati, proporre nuova istanza in relazione al **Corso 1976**. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Scuole dell'Ente, Vico Castrucci 5.

FARMACIE NOTTURNE

Servizio notturno delle farmacie di Napoli

Zona S. Ferdinando via Roma 348; **Montecalvario** piazza Dante 71; **Chiaia** via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Margellina 148, via Tasso 109; **Avvocata - Museo** via Museo 45; **Mercato - Pendino** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo - Vicaria** via S. Giov. a Carbonara 83, Staz. Centrale corso Lucci 5, via S. Paolo 20; **Stella - S. C. Arena** via Foria 201, via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei** Colli Aminei 249; **Vomero Arenella** via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta** piazza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo** via Epomeo 154; **Miano - Secondigliano** corso Secondigliano 174; **Bagnoli** via Acate 28; **Ponticelli** via Ottaviano; **Poggioreale** via Taddeo da Sessa 8; **Posillipo** via Posillipo 69; **Pianura** via Provinciale 18; **Chiaiano - Marianella - Piscinola** via Napoli 25, Marianella.

AMBULANZA GRATIS

Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31 50 32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

traffurist
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

Incredibile risposta alla Camera dell'onorevole Mazzotta

Ignorati dal governo i traffici sulle pesche

Il sottosegretario all'agricoltura elude i pressanti interrogativi sollevati dai parlamentari del PCI — Una truffa colossale

Il ministero dell'Agricoltura non sa e, quel che è peggio, non vuol sapere niente dei loschi traffici scoperti in Campania — esattamente nella zona di Capua — e legati alla campagna di raccolta e distruzione del *surplus* di pesche. Lo ha confermato alla Camera, con un'incredibile risposta ad una interrogazione dei comunisti Antonio Bellocchio e Paolo Broccoli, il sottosegretario Roberto Mazzotta prendendo a pretesto il fatto che l'AIMA non è stata citata né come teste né come parte lesa nel procedimento penale aperto appunto in seguito all'esplosione dello scandalo.

Di che cosa si tratta? Durante l'ultima campagna, presso il centro di raccolta delle pesche istituito appunto dall'AIMA presso l'azienda agricola dei fratelli Coppola sulla provinciale Capua-Brezza nei pressi dell'aeroporto militare capuano, è stata organizzata e portata avanti una colossale truffa nei confronti dell'erario. La truffa consisteva in un sistematico *riciclaggio* della frutta realizzato gonfiando il peso delle pesche da distruggere per ottenere un più alto indennizzo.

Non è un caso isolato, ricordavano i deputati del PCI nella loro interrogazione; è piuttosto una truffa ricorrente, dal momento che gi l'anno scorso analogo sistema era stato messo in atto da altri a Teano (e altro procedimento penale è per questo pendente), cioè in pratica nella stessa area capuana, e con le stesse modalità: falsificazione del peso delle pesche acquistate dall'AIMA e, in parallelo, fittizia destinazione ad opere assistenziali di forti quantitativi di frutta che poi... tornavano alla distruzione.

Risposta del governo: l'AIMA «non è a conoscenza» di scandali e procedimenti penali appunto perché non chiamata direttamente in causa nei procedimenti penali; e al limite le «rivelazioni» di Bellocchio e Broccoli debbono lasciar sorpresi perché «i ritiri dei prodotti nella campagna di quest'anno sono stati effettuati anche alla presenza di militari della Guardia di finanza e di carabinieri». E' tuttavia vero — ha dovuto ammettere il sottosegretario Mazzotta — che in seguito alle «irregolarità» cui si riferisce l'interrogazione comunista, il ministero dell'Interno «ha fatto presente» al dicastero dell'Agricoltura che in effetti sette persone eranostate denunciate in stato di arresto alla procura di S. Maria Capua Vetere.

Insomma, il ministero dell'Agricoltura non vuole avere parte in capitolo in questo e in tutti gli altri scandali che costellano la gestione dell'AIMA e le ricorrenti dichiarazioni di «crisi». E alle sollecitazioni di una coraggiosa riforma del settore — cui si riferiva la parte conclusiva dell'interrogazione comunista — si limita a contrapporre, come ha fatto appunto l'altra sera l'on Mazzotta, l'annuncio del provvedimento governativo di ristrutturazione dell'azienda, senza esprimere anche solo l'ombra di un giudizio politico su quanto è accaduto e continua ad accadere

Il governo quindi — ha replicato il compagno Bellocchio dichiarando la più completa insoddifazione per la risposta e preannunciando perciò che al caso verrà dato ulteriore seguito con la presentazione di una interpellanza — finge di ignorare tutto con una politica del silenzio che oggettivamente copre le pesanti responsabilità di esponenti locali della Federconsorzi e della Coldiretti Responsabilità — ha aggiunto — che si è cercato di copire persino tacitando con trasferimento forzato proprio gli agenti di PS che avevano scoperto la truffa.

Si organizzano i disoccupati a Quarto

Circa 50 disoccupati, per la maggior parte manovali, muratori, ma anche diplomati, in una assemblea a cui hanno partecipato rappresentanti sindacali della CGIL, CISL, UIL e di numerose forze politiche, si sono costituiti in movimento organizzato.

I disoccupati organizzati di Quarto intendono svolgere alcune precise azioni di intervento e di lotta nella difficile e complessa realtà del paese. Il Comune sarà uno degli interlocutori del nuovo movimento — come dichiara un suo esponente, Orlando Sabatino — sia come l'Ente locale più vicino e legato alla realtà del paese cui fare riferimento, sia per le occasioni di occupazione, che si prospettano con l'allargamento della pianta organica dei dipendenti comunali. In una amministrazione comunale dove sono all'ordine del giorno scontri fra famiglie, e metodi di assunzione discutibili e clientelari, il movimento dei disoccupati intende vedere chiaro nei metodi e nell'operato della giunta.

I disoccupati intendono intervenire anche nel problema delle assunzioni del cantiere della SESPA.

TELENAPOLI

20,00 TELENAPOLI oggi
Film: «SETTE PISTOLE PER UN MASSACRO»
21,30 Telegiornale
22,00 TELEGIORNALE SPORT
22,30 Film: «I MILIARDI RI» con Mike Bongiorno
BUONANOTTE

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CICCIBACCO (Via Ascensione a Chiaia, 26)
Questa sera alle ore 22,30, recital di Lucia Cassini dei Carabinieri.

SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 22 l'E.T.C. presenta Leopoldo Mastelloni in: «... Le compagnie». Regia di Gerardo D'Andrea.

SAN FERDINANDO E. T. I. (Telefono 444.500)
Stasera alle ore 21,15, il Teatro di Eduardo pres.: «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle 21,30, Scarano presenta uno spettacolo di G. Patroni Griffi: «Napoli: chi resta e chi parte» da «Caffè di notte e giorno» e «Scalo marittimo» di Raffaele Viviani.

Unità - Teatro

CICCIBACCO
Via Ascensione a Chiaia 26
Questa sera alle ore 22: «Recital di Lucia Cassini». Ingresso per i lettori L. 1.500 presentando il tagliando al botteghino.

CIRCOLI ARCI

ARCI RIONE ALTO (3a traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

CIRCOLO ARCI - SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Aperto dalle ore 18 alle 23. Nella sala superiore dibattiti: Incontri e attività ricreativa. Nella sala inferiore prove dei gruppi musicali.

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
Aperto tutti i giorni dalle ore 20 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano)
Oggi e domani alle ore 17, 19, 21: «Diario di una schizofrenica», di Nelo Risi.

CINECLUB EUCALIPTUS - CENTRO COMUNICAZIONI CULTURALI (Via Cardano 26 - Portici)
Questa sera alle ore 17 e 20,30: «La caduta degli dei», di Luchino Visconti.

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Alle ore 18, 20, 22 (anteprima): «Rompicuori», di Elaine May.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Robin e Marian, con S. Connery SA

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)
Mister Klein, con A. Delon - DR

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
«Sussurri e grida», di Ingmar Bergman.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per il ciclo incontri con la fantascienza: «Adremada», di R. Wise.

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero)
Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: «Life Size», di L. G. Berlanga.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Parisetto, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Novecento atto II, con G. Depardieu - DR (VM 14)

ALACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Novecento atto I, con G. Depardieu - DR (VM 14)

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Mimì Bluette fiore del mio giardino, con M. Vitti - S (VM 14)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Il presagio, con G. Peck DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Sanda - DR (VM 18)
L'eredità Ferramonti, con D.

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
Tutti possono arricchire, tranne i poveri, con E. Montesano - C

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
L'innocente, con G. Giannini DR (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
La legge è del mitra

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Barry Lyndon, con R. O' Neal DR

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Invito a cena con delitto, con A. Quinness. - SA

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Lo sparviero, con J. P. Belmondo G

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
L'innocente, con G. Giannini DR (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Novecento I atto, con G. Depardieu - DR (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
America violenta, con S. Sandor - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Il grande racket, con F. Testi DR (VM 18)

ADRIANO (Via Montecilveto, 12 Tel. 313.005)
Il grande racket, con F. Testi DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Paura in città, con M. Merli DR (VM 18)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377.583)
Velluto nero, con L. Gemser DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224 764)
Lettomania, con C. Villani

ARISTON (Via Morghen, 37 Telefono 377.352)
Nina, con L. Minnelli - S

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Totò gambe d'oro, con Totò - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Chiuso per cambio gestione

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il grande racket, con F. Testi DR (VM 18)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Per amore di Cesarina

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Kosmos anno 2000, con S. Bondarciuk - A

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A - Paura in città, con M. Merli - DR (VM 18)
Sala B - Macista contro lo sceicco, con E. Fury - SM

LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759.02.43)
L'altra faccia della violenza

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Lettomania, con C. Villani C (VM 18)

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
(Non pervenuto)

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Liberi, armati e pericolosi, con T. Millan - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Totò contro i 4, con Totò - C

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Il laureato, con A. Bancroft - S

AGNANO (Tel. 685.444)
(Riposo)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
La dottoressa del distretto militare, con E. Fenech C (VM 18)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stiglits - DR (VM 18)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48)
I 10 comandamenti, con C. Heston - SM

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
L'affittacamere, con K. Novak SA

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Napoli violenta, con M. Merli DR (VM 14)

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Piedone lo sbirro, con B. Spencer - A

CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441)
Scandalo, con L. Gastoni DR (VM 18)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
La fine dell'innocenza, con A. Belle - S (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
(Non pervenuto)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
El Cid, con S. Loren - A

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
La schiava io ce l'ho e tu no

POSILLIPO (V. Posillipo, 39 - Telefono 769.47.41)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, con J. Nicholson DR (VM 14)

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
Squadra antiscippo, con T. Milian - A (VM 14)

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
Kong l'uragano sulla metropoli

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269)
Terremoto, con C. Heston - DR

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
L'ira viene dalla Cina

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Ultime grida dalla Savana DR (VM 18)

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377.937)
Il pistolero, con J. Wayne - A

PER LA GIOIA DI TUTTI SI PUO' ANDARE AL CINEMA CON TUTTA LA FAMIGLIA
NON E' VIETATO
Arlecchino - Ausonia - Corso
SI RIDE - SI RIDE - SI RIDE
LUIGI BORGHESE presenta ENRICO BOUCHET BARBARA MONTESANO in
tutti possono arricchire tranne i poveri

con ANNA MAZZAMAURO
Libero adattamento cinematografico dell'omonimo libro di ITALO TERZOLI e ENRICO VAIME
sceneggiatura di
colonna "NUMOUR" edizioni DIETTI - BRUNO DI GERONIMO - MAURO SEVERINO
ritmo di MAURO SEVERINO
edizioni musicali NATIONALMUSIC - MILANO - COLORE DELLA TECHNOSPES
una produzione MEDUSA DISTRIBUZIONE - 3B produzione cinematografiche s.r.l. ROMA

La più felice accoppiata di comici italiani oggi in esclusiva all'EDEN
La P.A.C. DISTRIBUZIONE PRESENTA
UN FILM DI VITTORIO SINDONI
WALTER CHIARI - GINO BRAMIERI

Per AMORE DI CESARINA
con CINZIA MONREALE
e con la partecipazione di
VALERIA MORICONI
Inizio spett. 16,30 - ult. 23

La cultura in una libreria amica
libreria rinascita
Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

taccuino culturale

Teatro

NAPOLI: CHI RESTA E CHI PARTE

E' assolutamente legittimo che un regista, scegliendo un determinato testo, si riservi la libertà di interpretarlo secondo la propria visione del Teatro, ma è altrettanto pacifico che ogni «lettura» registica, la più libera ed aperta possibile, non deve, non può, travisare lo spirito di quell'opera, non può ignorare le profonde intenzioni, i motivi ideali, le spinte morali od emotive che spinsero il commediografo, l'autore, a scrivere il suo dramma o la sua commedia: *quel* dramma, *quella* commedia.

Quello di Viviani non è un Teatro *aperto*, nel senso che il testo è tutto scritto, definito, circostanziato in ogni dettaglio. I personaggi sono individuati con estrema precisione e le situazioni, i fatti che avvengono nel corso dello svolgimento delle commedie vivianesche sono strettamente collegati alla verità e alla credibilità umana e sociale dei personaggi stessi.

Nel primo spettacolo vivianesco messo in scena da Patroni Griffi, «Napoli, notte e giorno», il contenuto e lo spirito del Teatro di Raffaele Viviani erano in buona misura rispettati, in virtù di una impostazione espressionista e brechtiana che — come noi andiamo sostenendo da quarant'anni — è la sola che consente di inquadrare nella cultura europea l'opera vivianesca.

Lo spettacolo «Chi resta e chi parte», presentato l'anno scorso a Spoleto e salutato quasi unanimemente dalla critica con entusiasmo è invece, a nostro parere, una interpretazione del tutto arbitraria dei due testi: «Caffè di notte e giorno» e «Scalo Marittimo», che Patroni Griffi ha unito in un'unica rappresentazione. Lasciandosi prendere la mano, da una parte dall'estetismo più formale e dall'altra da una comicità e da una sentimentalità da sceneggiata, il nostro illustre amico ha perduto il filo conduttore che lo poteva portare alla comprensione dei motivi contenutistici profondi delle due opere vivianesche ed è fatalmente caduto nella convenzionalità e nel gratuito.

«Caffè di notte e giorno» è una breve, fulminante e amara rappresentazione di un «interno» della grande città disgregata e infelice che è Napoli. Nella commedia avvengono molte cose ma, in realtà, non avviene nulla, nel senso che Viviani ha mirato a presentare un documento-campione sulla miserabilità del mondo popolare.

Patroni Griffi non ha voluto cogliere questo contenuto, non ha rispettato la misura, il pudore, quasi, della descrizione vivianesca, non ha colto il grottesco che era in quella strana «normalità», nella modestia del linguaggio comune, nella semplice verità che, attraverso i brevi passaggi dei vari personaggi, illumina di una luce sinistra la realtà di Napoli, con le sue ingiustizie, le sue miserie, la sua disgregazione, il suo dolore. Egli ha preferito trasportare tutto sul piano del balletto, da film muto, da comica finale, ironizzando i personaggi, dissacrandoli, svuotandoli del loro autentico contenuto, finendo per ironizzare e dissacrare lo stesso Viviani.

Da ciò quel tono tra la sceneggiata e l'avanspettacolo un pochino sofisticato che predomina nella rappresentazione, con quell'insistente richiamo al kitsch e le numerose aggiunte e manipolazioni che la rendono a volte davvero irritante.

pari